

ANNA TRIANI

Conservazione e Restauro Opere d'Arte

DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI, PARROCCHIA DI S. MATTEO DI LUSUOLO (MULAZZO)
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

CHIESA DI S. MATTEO

LUSUOLO

*"LA MADONNA DEL ROSARIO CON S. MICHELE ARCANGELO, S. MATTEO E
S. ANTONIO DA PADOVA"*

DIPINTO AD OLIO SU TELA

DOCUMENTAZIONE DI RESTAURO

Restauro eseguito nell'anno 2015 (marzo -agosto)

alta sorveglianza: Dott. Claudio Casini

restauratrice: Anna Triani

collaboratrice: Giulia Tiberi

RELAZIONE DI RESTAURO

DATI DELL'OPERA

Opera: dipinto ad olio su tela entro cornice in stucco modanata

Soggetto: "La Madonna del Rosario con S. Michele Arcangelo, S. Matteo e S. Antonio da Padova"

Misure: altezza 199,5 cm, larghezza 157,5 cm

Epoca: sec. XVIII

Autore: Lemmi Ercole Maria

Collocazione altare maggiore, Chiesa di S. Matteo, Lusuolo, Mulazzo (MS)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Archivio della Curia di Pontremoli - Elenco degli Oggetti preziosi di Arte Antica e Moderna appartenenti alla Parrocchia di Lusuolo giugno 1977 - n.5 (v. allegato I)

ISCRIZIONI

"E. M. L F" firma sul segnalibro del Vangelo in mano a S. Matteo

DATI TECNICI E STATO DI CONSERVAZIONE

Struttura di sostegno

Il dipinto era ancorato tramite chiodi ad una pala dipinta formata da tre tavole unite fra loro da perni. Lungo il perimetro erano stati aggiunti dei listelli di legno per adattare la tavola alle dimensioni della tela.

Supporto tessile

Il supporto tessile era costituito da tre teli di filato medio di identiche caratteristiche fisico-meccaniche (trama semplice, riduzione tela 10x10), cuciti tra loro nel senso della lunghezza.

Vi si riscontravano i seguenti fenomeni di degrado:

- Deformazioni della tela
- Fori lungo i bordi di chiodatura della tela, dovuti all'ossidazione dei chiodi metallici
- Fori da fuoriuscita dei tarli
- Massiccio deposito superficiale incoerente sul retro della tela dovuto alla presenza di rosime prodotto dai tarli che avevano attaccato la tavola sottostante

Strato preparatorio

Sulla tela era stata applicata una preparazione rossa molto fluida che fuoriusciva dal retro.

La preparazione era stata applicata in modo veloce, senza rasatura; la superficie ottenuta era quindi disomogenea nello spessore e in più punti erano visibili i segni della spatola. La tecnica ricordava quella usata per la stesura dell'intonaco dei dipinti murali.

Pellicola pittorica

Il dipinto era poco leggibile per la presenza, sopra la pellicola pittorica, di uno spesso film di vernice che aveva perso trasparenza, trasformandosi in uno strato opaco e pulverulento. Questo fenomeno era dovuto in parte all'azione delle radiazioni ultraviolette e in parte all'umidità presente in passato nell'ambiente.

Si osservavano inoltre cadute di colore, abrasioni e ritocchi alterati.

INTERVENTO DI RESTAURO

Smontaggio della tela

Le tavole su cui era inchiodato il dipinto erano estremamente pesanti e gli incastri che le tenevano assemblate erano andati persi; il dipinto rischiava di danneggiarsi durante la movimentazione; si è deciso così di smontarlo dal supporto e di arrotolarlo per trasportarlo in laboratorio.

Pulitura della pellicola pittorica

Sono stati effettuati i test preliminari ed è stato infine scelto di utilizzare un solvent gel che consentiva l'assottigliamento dello spesso strato di vernice (solvent gel di etil - lactato).

Una volta terminata la pulitura sono emersi alcuni particolari interessanti di tecnica esecutiva ed alcuni pentimenti

Operazioni sul supporto tessile

- Sono state realizzate delle fasce di tela perimetrali per consentire il rimontaggio del dipinto, che è stato mantenuto in prima tela
- Sono state risarcite le lacune di tessuto con inserti
- Il dipinto è stato poi tensionato su un telaio interinale per ripristinarne la planarità

Stuccatura

Le lacune di strato preparatorio sono state reintegrate con stucco a base di colla di coniglio e gesso di Bologna.

Reintegrazione pittorica

La reintegrazione delle stuccature è stata eseguita con basi ad acquerello e velatura con colori a vernice, le velature delle abrasioni sono state eseguite con colori a vernice.

Verniciature

Le verniciature intermedie sono state realizzate a pennello con Laropal A81.

Come verniciatura finale è stata applicata vernice Regalrez 1094 per nebulizzazione.

Pontremoli, 11 agosto 2015

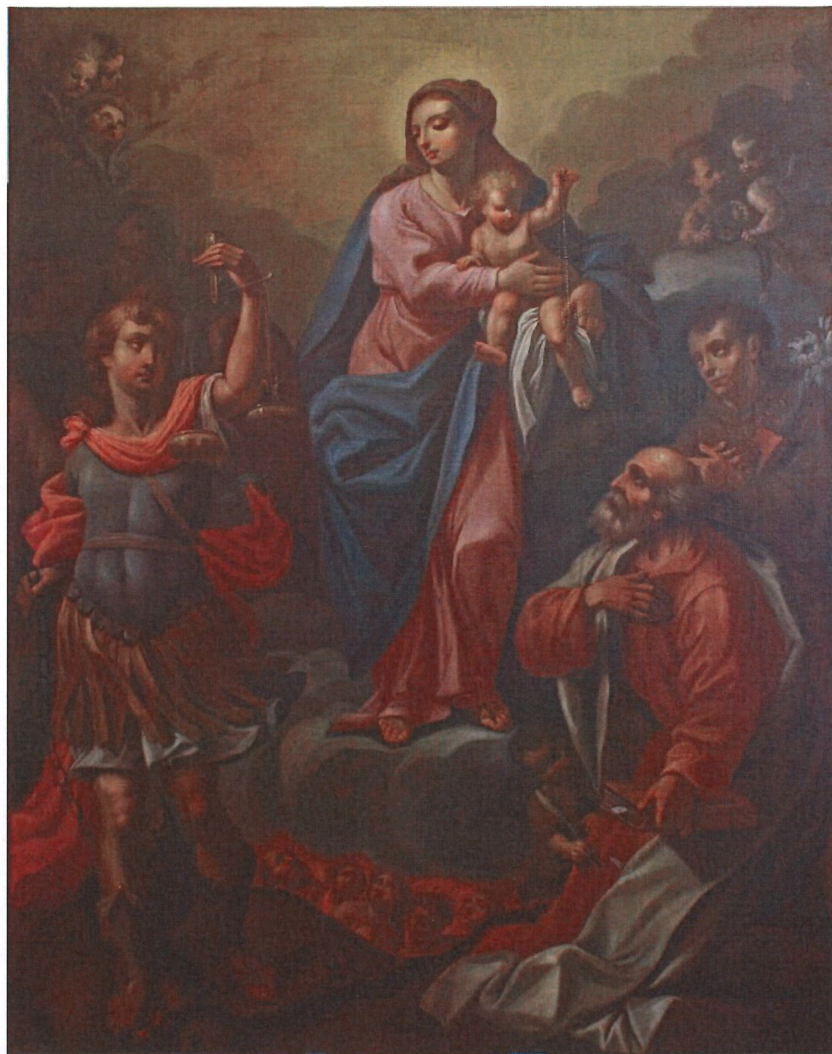
Anna Triani

Allegati:

- Fotografie dell'opera prima e dopo il restauro
- Documentazione fotografica in formato digitale



Prima del restauro



Dopo il restauro